

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Previsto dal Regolamento degli esami di Stato
(d.P.R. 323/1998, art. 5)**

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Classe V

Sezione J

Redatto il 15 maggio 2023



INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
BREVE STORIA DELLA CLASSE	pag. 4
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO	pag.7
OBIETTIVI	pag. 7
PERCORSO FORMATIVO	pag. 9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 10
ESPERIENZE DI RICERCHE E PROGETTI	pag. 11
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E	pag. 12
COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	pag. 12
CONCLUSIONI	pag. 21
ALLEGATI:	pag. 23
<i>PROGRAMMI SVOLTI</i>	
<i>RELAZIONI FINALI</i>	
<i>(EVENTUALI) ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE E ALLE</i>	
<i>INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI</i>	
<i>STATO, AI PCTO, AGLI STAGE E TIROCINI EFFETTUATI, AI PERCORSI DI</i>	
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA RIFERITI AGLI AA.SS.</i>	
<i>2020/2021 E 2021/2022, NONCHÉ ALLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI</i>	
<i>SENSI DELLO STATUTO</i>	



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Anno Scolastico 2022/2023

MATERIA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
TMPP LABORATORIO	ROSARIO ALBANO	Tempo determinato
ITALIANO E STORIA	FEDERICA GALARDI	Tempo determinato
TMPP TEORIA	FABIO DICOSTA	Tempo determinato
MME TEORIA SAU TEORIA	ILARIA ROCCHI	Tempo indeterminato
INGLESE	CLAUDIA DI BONA MARTINA SANTI	Tempo determinato
RELIGIONE CATTOLICA	MASSIMILIANO FABBRI	Tempo indeterminato
MATEMATICA	ROBIN VANZOLINI	Tempo indeterminato
DPOI TEORIA	CHRISTIAN VITALE	Tempo indeterminato
DPOI LABORATORIO	MATTIA PACINI	Tempo indeterminato
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TINA TRICARICO	Tempo indeterminato
EDUCAZIONE CIVICA	AMBRA ROMANI	Tempo indeterminato



BREVE STORIA DELLA CLASSE

Presentazione della classe

Descrizione del corso

Lingua studiata

Modifiche del gruppo classe nel triennio

Tipologia di lezione

La classe è composta da 20 alunni di cui 1 con PdP dietro certificazione DSA, 1 femmina e 19 maschi.

La composizione è rimasta quasi invariata nel corso del triennio, salvo 2 alunni ritirati ed un uno bocciato al termine del terzo anno; gli alunni iniziali sono rimasti tali fino ad oggi. Alcuni alunni hanno un'età maggiore rispetto agli altri in quanto ripetenti in anni passati.

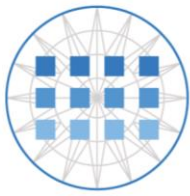
Pur se esistono differenze evidenti tra i singoli alunni riguardo alle motivazioni personali e al metodo di studio, molti di essi hanno dimostrato senso di appartenenza e attenzione all'ambiente scolastico, apertura al dialogo educativo e al confronto di idee, all'impegno anche in attività didattiche extra-curricolari, partecipando con interesse ai progetti proposti e collaborando fattivamente con i docenti nelle iniziative di orientamento; è risultata buona la relazione con le famiglie, impostata da subito sulla collaborazione e condivisione di intenti e progetti.

Si segnala la presenza di alunni meritevoli che, dotati di buone motivazioni e responsabilità, hanno conseguito risultati scolastici più che soddisfacenti.

Sul piano didattico e degli apprendimenti, inteso nel corso del triennio, ha certamente influito la terribile emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19, con sospensione della relazione in presenza da febbraio 2020 e attivazione di un imprevisto percorso didattico a distanza e/o in parallelo (presenza e contestualmente a distanza): la maggior parte degli alunni ha risposto con serietà alle nuove modalità di impegno e solo alcuni hanno partecipato in modo parziale e discontinuo, evidenziando carenze e difficoltà già manifestate in precedenza.

Il lavoro di aggiornamento e trasformazione del mondo della scuola ha rappresentato in questi mesi un impegno e una sfida per ogni persona coinvolta, con l'obiettivo comune dell'inclusione e del coinvolgimento di tutti gli alunni, adottando strategie non consuete per rispondere all'emergenza in corso e garantire la continuità del percorso scolastico.

Gli studenti hanno completato nel secondo biennio e quinto anno il percorso di alternanza



scuola-lavoro, ora PCTO, per complessive 150 ore.

Le esperienze realizzate hanno rappresentato un'importante occasione di confronto e inserimento in ambiti lavorativi attinenti al corso di studi della nostra scuola.

Il nostro Istituto, articolato in cinque indirizzi di studio, prevede l'insegnamento della Lingua inglese con numero di tre ore settimanali.

L'indirizzo "Meccanica" integra competenze nel campo della lavorazione dei materiali, sistemi e dispositivi utilizzati nell'industria mecatronica, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo e nell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Unisce inoltre competenze grafiche e progettuali in campo meccanico, nell'organizzazione delle lavorazioni, nella gestione degli impianti tecnologici.



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

CONTINUITÀ DIDATTICA NELL' ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
ITALIANO	MARIA LISA CORABI	SIMONA BRONZETTI	FEDERICA GALARDI
STORIA	MARIA LISA CORABI	SIMONA BRONZETTI	FEDERICA GALARDI
MATEMATICA	ROBIN VANZOLINI	ROBIN VANZOLINI	ROBIN VANZOLINI
LINGUA INGLESE	ALBERTO BIONDI	SIMONA TOMASETTI	CLAUDIA DI BONA MARTINA SANTI
SAU	ILARIA ROCCHI	ILARIA ROCCHI	ILARIA ROCCHI
SAU LAB	GIACOMO GROSSI	MATTIA PACINI	MATTIA PACINI
MME	ILARIA ROCCHI	ILARIA ROCCHI	ILARIA ROCCHI
MME LAB	GIACOMO GROSSI	SALVATORE DORONZIO	-
TMPP	DAVIDE ALBINI	VINCENZO DI NOIA	FABIO DICOSTA
TMPP LAB	MATTIA PACINI	SALVATORE DORONZIO	ROSARIO ALBANO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TINA TRICARICO	TINA TRICARICO	TINA TRICARICO
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA ANGELA MAGNANI	MARIA ANGELA MAGNANI	MASSIMILIANO FABBRI
DPOI	GIAN GUSTAVO POMPEI	GIAN GUSTAVO POMPEI	CHRISTIAN VITALE
DPOI LAB	MATTIA PACINI	MATTIA PACINI	MATTIA PACINI
ED CIVICA	LORENZO VALENTI	LORENZO VALENTI	AMBRA ROMANI



CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti finalità educative:

- sviluppo di capacità logiche di analisi, di sintesi e di giudizio critico;
- promuovere una cultura pluridisciplinare e interdisciplinare;
- favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- favorire il lavoro personale e di equipe;
- far vivere le prove come occasione formativa e motivare la valutazione facendo leva sugli elementi positivi piuttosto che su quelli negativi;
- rafforzare le competenze comunicative e le competenze linguistiche: in primo luogo la lingua madre, strumento primario di relazione e studio, in tutta la gamma dei linguaggi specialistici, e nel contempo la lingua inglese indispensabile nel mondo globalizzato e tecnologico;
- abituare a un comportamento responsabile, corretto, puntuale, preciso negli apprendimenti, nelle espressioni, nelle relazioni;
- abituare al rispetto della diversità e a stigmatizzare episodi di bullismo;
- educare alla pace, alla giustizia, alla libertà, alla solidarietà;
- educare ad evitare comportamenti che minano la salute fisica e mentale e far raggiungere la consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente;
- favorire con un lavoro armonico del consiglio di classe il raggiungimento degli obiettivi indicati da ciascun docente nei piani di lavoro personali, con flessibilità e sensibilità nel cogliere la specificità dei particolari momenti dello svolgimento del lavoro curricolare.

e i seguenti obiettivi educativo-didattici trasversali, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze:

- dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare;

Abilità:

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali;
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina;
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura;

Competenze:

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità;
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni;
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità;
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico;
- esprimere fondati giudizi critici;
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti;
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare;

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
45%	25%	15%	25%



PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare.

Contenuti

Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

Metodi, mezzi, strumenti

Attività di didattica in presenza:

Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.

Attività di didattica a distanza per il periodo di competenza:

Metodi: video lezioni mediante piattaforma digitale Meet di GSuite for Education per attività didattica in modalità sincrona; inserimento di materiali didattici ed esercitazioni su piattaforma digitale Classroom di GSuite for Education per attività didattica in modalità asincrona; registro di classe; attività di revisione di elaborati prodotti dagli studenti; utilizzo di tavoletta grafica digitale; elaborazione di temi e presentazioni da parte degli studenti.

Mezzi, strumenti: schede, materiali in rete, libro di testo e letture, prontuario tecnico.

Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

Tempi

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri.

I corsi di recupero sono stati svolti nel mese di febbraio.

Spazi

Attività in aula.

Attività nei laboratori interni della scuola.

Attività di didattica a distanza

Ambiente virtuale su piattaforma digitale Meet di GSuite for Education.



Uscite didattiche

3° anno

Non svolte

4° anno

Non svolte

5° anno

18 novembre 2022

Uscita didattica presso l'azienda Isolcasa Srl - PMI Day

3 dicembre 2022

Uscita didattica presso la Fiera dell'elettronica di Forlì

31 marzo 2023

Uscita didattica alla Fiera di Bologna MEC SPE

27 aprile 2023

Uscita didattica al Palasport Flaminio - "Una giustizia che ricrea - vittima o colpevole, cosa permette all'uomo di ricominciare?"

ESPERIENZE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il monte complessivo delle ore dedicate alle attività di PCTO nel triennio è stato di 150 ore, così suddivise:

3° anno come classe 3M a.s.2020/21

- Corso sicurezza rischio alto: 4 ore

4° anno come classe 4M a.s. 2021/22

- Stage aziendali dal 28 marzo al 15 aprile 2022: 120 ore
- Attività PCTO nelle discipline italiano e inglese: 6 ore

5° anno Attività PCTO classe 5J a.s.2022/23

- Manifestazione IBE (Intermobility and Bus Expo) 13 ottobre 2022: 5 ore
- Uscita didattica presso l'azienda SCM Group 24 novembre 2022: 5 ore
- Orientamento in uscita - Incontro con le aziende LavoroPiù e Aetna group – Robopac 26 gennaio 2023: 2 ore
- Incontro di orientamento tenuto dall'ing. Giorgio Ascanelli "Motore elettrico per autotrazione" 9 marzo 2023: 2 ore
- Visita guidata alle aziende Lamborghini e Pagani 2 maggio 2023: 11 ore
- Progetto "Industry 4 School" per gli alunni interessati (4) da gennaio a marzo: 24 ore



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

- Stage estivi: Bimota - Italian handmade motorcycles
Cocci Luciano srl – Sistemi e tecnologie innovative per l'industria alimentare
Erasmus Plus - Irlanda

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda ai file allegati relativi alle varie materie.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'O.M. 65 del 14/03/2022, si svolge in forma scritto-grafica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'indirizzo Meccanica la struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base di un 2 su 4 prefissato.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel PTOF, poi nelle successive delibere di Collegio Docenti, le seguenti modalità di lavoro.

ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA:

Durante lo svolgimento dell'attività didattica in presenza l'alunno è stato costantemente monitorato per il suo grado di attenzione e partecipazione; tale azione, avente soprattutto carattere formativo, concorre alla valutazione sommativa finale. Per la valutazione di fine periodo, è previsto che ogni alunno abbia un numero di voti congruo rispetto alla scansione temporale dei quadrimestri. Con richiamo ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, alla fine di ogni periodo viene espresso un unico voto per ogni disciplina, rappresentativo dei diversi elementi di valutazione e prove somministrate. I voti delle verifiche formative misurano soprattutto il raggiungimento dell'obiettivo scelto.

La valutazione ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, pratiche, grafiche, orali, test, relazioni di laboratorio), sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza. E' stata utilizzata una scala valutativa compresa tra 1/10 e 10/10.

Gli indicatori sono stati i seguenti:

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze complete, organiche, approfondite Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione fluida, ricca, articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	10
Conoscenze strutturate ed approfondite Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione chiara, precisa e articolata	9



DESCRITTORI	VOTO
Capacità di operare collegamenti tra discipline	
<p>Conoscenze generalmente complete</p> <p>Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Buona applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema</p> <p>Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Esposizione chiara e sostanzialmente corretta</p>	8
<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari</p> <p>Discrete capacità di comprensione, sintesi e analisi</p> <p>Generalmente corretta la applicazione di concetti, regole, procedure</p> <p>Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema</p> <p>Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Esposizione sostanzialmente corretta con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali</p> <p>Capacità di comprensione, analisi e sintesi sufficienti</p> <p>Modesta applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema</p> <p>Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete</p> <p>Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p> <p>Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici</p>	5
<p>Conoscenze molto lacunose, frammentarie e superficiali, gravi difficoltà di comprensione</p> <p>Gravi difficoltà di analisi, di sintesi e di applicazione</p> <p>Esposizione confusa e approssimativa con gravi errori linguistici</p>	4
<p>Conoscenze nulle</p> <p>Difficoltà di comprensione e di esposizione</p> <p>Non partecipa ad alcuna attività e non si impegna nello studio</p>	3
<p>Conoscenze nulle</p> <p>Rifiuto di applicazione ad ogni attività proposta</p>	1-2

TIPOLOGIA A

Parte generale			max 60 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	L1	Mancata ideazione	



DESCRITTORI			VOTO	
	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 	(0-2)	e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale. 	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. 	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale 	L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della	



DESCRITTORI			VOTO
	(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		punteggiatura.
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).
INDICATORE 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.
PUNTEGGIO TOTALE PARTE			... / 60
Parte specifica			max 40 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI



DESCRITTORI				VOTO
INDICATORE 1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	... /10
		L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
INDICATORE 2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	... /10
		L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
INDICATORE 3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	... /10
		L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
		L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5	Analisi stilistica, lessicale e metrico-	



DESCRITTORI				VOTO
		(9-10)	retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
INDICATORE 4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI				... / 15



Verifiche

Tipologie delle prove utilizzate

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività laboratoriali	Prove orali	Altro
ITALIANO	X	X	X	X	X			X	
STORIA		X	X	X	X			X	
MATEMATICA				X				X	
LINGUA INGLESE			X	X	X		X	X	
DPOI			X			X	X	X	GRAFICHE
SAU			X	X			X	X	
MME			X	X	X			X	
TMPP			X				X	X	
SCIENZE MOTORIE					X		X	X	X
ED. CIVICA			X		X			X	
RELIGIONE CATTOLICA			X						X

Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi allegati)

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	5 maggio 2023	6 ORE
II PROVA	DPOI	17 aprile 2023	6 ORE



Criteria e strumenti di valutazione

Criteria di valutazione comuni

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, pratiche, grafiche, orali, test, relazioni di laboratorio), sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

I consigli di classe fanno riferimento alle griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e pubblicate nel PTOF d'Istituto. La valutazione periodica e finale attribuita in ciascuna disciplina è espressa unicamente con voti numerici interi sulla base di una scala di valutazione dall'uno al dieci, con sufficienza pari a sei decimi.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento all'allegato del PTOF: Intese didattiche e griglie di valutazione Ed_Civica.pdf.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Si fa riferimento all'allegato del PTOF: scheda di valutazione del comportamento.

Indicatori	Valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione• Comportamento pienamente maturo e respon-	10



<p>sabile nella DAD</p> <ul style="list-style-type: none">• Frequenza e puntualità esemplari nella DAD	
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Costante adempimento dei doveri scolastici• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe• Comportamento responsabile nella DAD• Frequenza assidua o assenze sporadiche e puntualità nella DAD	9
<ul style="list-style-type: none">• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Svolgimento regolare dei compiti assegnati• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche• Correttezza nei rapporti interpersonali• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe• Comportamento complessivamente adeguato nella DAD• Frequenza e puntualità buone nella DAD	8
<ul style="list-style-type: none">• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati• Partecipazione discontinua all'attività didattica• Interesse selettivo• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri• Comportamento non sempre adeguato nella DAD• Frequenza e puntualità non del tutto adeguate nella DAD	7



<ul style="list-style-type: none">• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica• Disinteresse per alcune discipline• Rapporti problematici con gli altri• Superficialità e scarsa responsabilità nella DAD• Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità nella DAD	6
<ul style="list-style-type: none">• Mancato rispetto del regolamento scolastico• Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari• Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Continuo disturbo delle lezioni• Completo disinteresse per le attività didattiche• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni• Funzione negativa nel gruppo classe• Impegno del tutto inadeguato e mancanza di responsabilità nella DAD• Scarsa frequenza nella DAD non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete	5

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.



Attribuzione dei crediti

A partire dall'a.s. 2019/2020 il credito scolastico (max. 40 punti) è attribuito agli alunni delle classi III, IV e V sulla base delle tabelle di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017 (media aritmetica dei voti dello scrutinio finale). Alla determinazione del credito scolastico concorre, ex o.m. 40/09, la valutazione del comportamento.

TABELLA A
Candidati interni
(ex d.lgs n. 62/2017, in sostituzione di quella prevista dal d.m. 42/07)

Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative. La media dei voti pari a 6 dà diritto al punteggio più basso della banda di oscillazione. La media dei voti con parte decimale inferiore allo 0,50 dà diritto al punteggio minimo della banda di oscillazione. La media dei voti con parte decimale pari o superiore allo 0,50 dà diritto al punteggio massimo della banda di oscillazione; in presenza di media superiore a 9, per l'attribuzione del punteggio si prescinde da tale vincolo e si opererà in considerazione dell'assiduità della frequenza 3 scolastica, dell'interesse, impegno e rapporto costruttivo all'interno della comunità scolastica, della partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

CONCLUSIONI

Alla commissione esaminatrice saranno consegnate:

- schede del candidato (con foto);
- schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale;
- crediti documentati e regolarmente prodotti.

Il Documento contiene i seguenti allegati:

- programmi delle singole discipline;
- relazioni finali dei docenti;
- testi delle simulazioni di prove d'esame;
- griglie di valutazione ed eventuali griglie di valutazione per DSA.



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

Il Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
TMPP	FABIO DICOSTA	
TMPP LAB	ROSARIO ALBANO	
INGLESE	MARTINA SANTI	
RELIGIONE CATTOLICA	MASSIMILIANO FABBRI	
MATEMATICA	ROBIN VANZOLINI	
SAU	ILARIA ROCCHI	
MME	ILARIA ROCCHI	
SCIENZE MOTORIE	TRICARICO TINA	
ITALIANO E STORIA	FEDERICA GALARDI	
DPOI TEORIA	CHRISTIAN VITALE	
DPOI LAB	PACINI MATTIA	
ED CIVICA	AMBRA ROMANI	

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI	FIRMA
STELLINI FRANCESCO	
GUELI ANDREA	

Rimini, 15 maggio 2023

Il Documento viene inviato a segreteria@itstrimini.edu.it, e presentato in Vicepresidenza sede "da Vinci" in forma dattiloscritta, in data 14 maggio 2023; è firmato da tutti i docenti del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli alunni. È affisso all'albo di Istituto e pubblicato sul sito della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Sabina Fortunati



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Del prof. ROBIN VANZOLINI

docente di MATEMATICA

Classe 5 J MECC

Moduli	Contenuti
primitiva	Concetto di primitiva di una funzione e suo legame con quello di integrale indefinito; integrali immediati; metodi di integrazione
Integrale definito	Integrale definito di una funzione continua; proprietà degli integrali definiti. Applicazioni al calcolo di aree e volumi. Integrali impropri del primo e del secondo tipo.
Eq differenziali	Calcolo differenziale eq. differenziali
Lo spazio 3d	Rette e piani nello spazio, solidi notevoli, misure di superfici e volumi
Calcolo combinatorio	Disposizioni, combinazioni, coefficiente binomiale.
Probabilità e statistica	Cenni di Calcolo delle probabilità e Statistica Probabilità totale, condizionata, formula di Bayes
Calcolo matriciale	Introduzione al Calcolo con matrici,

Libro di testo: "i colori della matematica"

Rimini, 15 maggio 2023

Prof. Robin Vanzolini

Gli alunni



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Del prof. ROBIN VANZOLINI

docente di Matematica

Classe 5 J

La classe, conosciuta nel anno scolastico 2018-2019, proviene da un percorso di discontinuità nella disciplina a causa del particolare periodo storico vissuto, hanno portato ad una situazione iniziale di grande fragilità sia nelle conoscenze e competenze acquisite sia nell'abitudine allo studio quotidiano. Gli studenti, nella maggior parte, partecipano sufficientemente alle attività didattiche e al dialogo educativo, anche se spesso è necessario stimolare interesse e curiosità, affinché apportino propri spunti personali di riflessione che vanno poi guidati per un confronto che permetta la partecipazione anche degli elementi più riservati o deboli; a fronte di un certo numero di studenti con lacune e debolezze, il livello generale è sufficiente. Si nota una discontinuità nello studio quotidiano e numerose assenze. Comunque un buon numero di studenti si distingue per costanza nell'impegno, nella partecipazione e spirito collaborativo nelle varie circostanze, didattiche ed extra-scolastiche.

METODOLOGIA E STRUMENTI

In base al calendario scolastico e alla composizione oraria settimanale della classe quinte (3 ore) si è svolto un monte ore complessivo di circa 90 periodi, svoltosi in parte con la presenza di un supplente. Il lavoro si è suddiviso indicativamente come segue:

- 10 periodi riservati per le verifiche scritte
- 60 periodi riservati alle lezioni frontali, discussione in aula, correzione degli esercizi
- 20 periodi dedicati alle interrogazioni ed al recupero degli allievi più bisognosi.

Nel trattare i vari contenuti specifici si è tenuto presente che ciò che qualifica l'attività matematica è il porre e risolvere problemi. Si è cercato di fare acquisire agli allievi l'abilità di trasferire le proprie conoscenze su casi e situazioni diverse da quelle precedentemente affrontate, pur non escludendo interamente la presenza di esercizi di tipo ripetitivo, del resto necessari come rinforzo dell'apprendimento. La correzione ed il controllo degli esercizi svolti in orario pomeridiano sono stati occasioni di ulteriore confronto e discussione con l'insegnante.

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

○ eccessiva vivacità della classe



- eccessiva passività della classe
- presenza di casi problematici
- altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

- X Completo
 Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

L'attività si è svolta regolarmente

4) Rapporto interdisciplinare:

- X Agevole
 Difficile

5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Durante il viaggio d'istruzione a Barcellona-Valencia in Aprile 2019, il gruppo classe partecipante ha mostrato di possedere adeguata maturità nell'affrontare seriamente situazioni problematiche sia a livello pratico che nell'aiuto a persone in difficoltà.

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina Matematica

- Soddisfacente
X Mediamente soddisfacente
 Insoddisfacente per:

- scarso impegno
- carenze di base
- tempo insufficiente
- classe numerosa

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

- X Rallentamento del programma
 Assegnazione di lavoro diversificato
 Formazione di gruppi di aiuto
 Recupero specifico per piccoli-medi gruppi
X Recupero per l'intera classe
 Altro: _____

Rimini, 15/05/2023

Il docente

Robin Vanzolini



PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO ED ECONOMIA NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA PER L'A.S. 2022/2023

prof.ssa Ambra Romani

Docente di Diritto Economia

Classe V J

Presentazione e modalità di trattazione della materia:

Le ore di insegnamento del diritto nell'ambito della trattazione dell'educazione civica sono state effettuate, in considerazione della trasversalità di quest'ultima disciplina e della mancanza della materia di diritto nel triennio, in compresenza con i docenti del consiglio di classe che si sono resi disponibili. Sono state svolte cinque ore annuali suddivise per ciascun quadrimestre come meglio specificate nella tabella di seguito allegata.

Obiettivi della disciplina: definizione delle conoscenze teoriche e pratiche, delle abilità tecniche e di tipo cognitivo che pratico e delle competenze.

Gli **obiettivi generali** di apprendimento del corso di diritto nell'ambito dell'educazione civica per le classi V, rispondono ad una esigenza di formazione del cittadino e favoriscono lo sviluppo della persona anche nelle relazioni con gli altri per l'acquisizione delle "competenze chiave di cittadinanza".

Gli obiettivi sono quindi declinati come segue :

- Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni ricevute, cogliendo il nesso con i fatti concreti della vita quotidiana, trovare collegamenti individuando analogie e differenze, interagire in gruppo agendo in modo autonomo e responsabile.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Inoltre durante il V anno lo studio del diritto prosegue e amplia la preparazione culturale ed umanistica degli studenti, consentendogli di comprendere e analizzare situazione di natura giuridica e politica e di operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione.

Permette inoltre di acquisire conoscenze più approfondite dei principi e degli organi costituzionali, delle istituzioni internazionali, dell'organizzazione pubblica dello Stato e di individuare nonché comunicare con un linguaggio specifico della disciplina, il tutto al fine di maturare quelle competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro o all'università che sono quelle del cittadino consapevole, responsabile e che ha piena coscienza della legalità.

Gli **obiettivi specifici** vengono individuati come segue:

Conoscenze:



- 1) Conoscere l'evoluzione storico-giuridica della Repubblica Italiana;
- 2) Conoscere la composizione, la struttura e le funzioni delle Istituzioni della Repubblica Italiana (Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica);
- 3) Conoscere L'Unione Europea, il suo processo di integrazione e gli obiettivi che persegue;
- 4) Conoscere i diritti dei cittadini europei;

Abilità

Saper distinguere ed analizzare le diverse funzioni affidate dalla Costituzione al Parlamento, al Governo e al Presidente della Repubblica;

Individuare, descrivere e confrontare i poteri e le funzioni delle principali istituzioni dell'Unione Europea;

Individuare e descrivere i diritti e le libertà del cittadino europeo;

Competenze:

- 1) Comprendere il ruolo, le funzioni e le caratteristiche fondamentali dei vari organi costituzionali;
- 2) Comprendere gli obiettivi che persegue l'UE, nonché il concetto di cittadinanza europea;

Contenuti specifici scanditi per quadrimestre

I° QUADRIMESTRE

Moduli	Contenuti
<p>MODULO 1: Lo Stato Italiano: Nascita ed evoluzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La forma di governo Repubblicana: cenni storici sulla nascita della Repubblica italiana, il passaggio dallo Stato totalitario alla democrazia, il referendum istituzionale del 2 giugno 1946; - Lo Stato italiano e la Costituzione: la scelta repubblicana, democratica e lavorista;
<p>MODULO 2: Le Istituzioni dello Stato Italiano (tre ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Parlamento: il bicameralismo perfetto e le funzioni di Camera e Senato; - Il Governo e i suoi organi: il Presidente del Consiglio, i ministri e il Consiglio dei ministri; - Il Presidente della Repubblica e le funzioni del capo



	dello Stato;
--	---------------------

II° QUADRIMESTRE

Moduli	Contenuti
MODULO 3 (due ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sul processo di integrazione europeo e sulla organizzazione della UE con particolare riferimento alle principali istituzioni europee: Parlamento europeo, Commissione europea , Consiglio , Corte di Giustizia. • La cittadinanza europea e le sue prerogative;

Contenuti essenziali, individuati come irrinunciabili, concordati nei Dipartimenti Disciplinari.

Per quanto concerne gli **obiettivi essenziali**, conoscenze e competenze minime, considerate requisiti per l'attribuzione di una valutazione sufficiente vengono individuati come segue:

Conoscenze minime: Conoscere i principali organi dello Stato Italiano Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica e le loro funzioni; la forma Repubblicana (Repubblica Parlamentare) ed il bicameralismo perfetto; Definizione della UE e dei suoi obiettivi; Conoscere i diritti dei cittadini europei.

-Le **Competenze minime** sono così declinate:

- 1) Essere in grado di percepire l'importanza delle Istituzioni pubbliche e comprenderne le funzioni;
- 2) Analizzare ed interpretare in modo semplice ma logico la funzione del Parlamento, del Governo e del Presidente della Repubblica;
- 4) Riuscire a comprendere gli obiettivi e le funzioni delle principali Istituzione Europee ;
- 5) Conoscere i principali diritti del cittadino europeo;
- 6) Utilizzare consapevolmente un lessico specifico essenziale e corretto.

Metodologia e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda le **metodologie didattiche**, sono state utilizzate tra le seguenti, congiuntamente o in alternativa: l'introduzione dell'argomento da parte del docente, la lezione frontale, la lettura ad alta voce in classe di un testo e commento allo stesso da parte dell'insegnante, discussione ed approfondimento di tematiche di attualità, elaborazione di schemi e mappe concettuali alla lavagna, utilizzazione di piattaforme digitali (*classroom per la condivisione del materiale didattico multimediale in considerazione della mancanza del libro di*



testo) , l'adidattica laboratoriale quale la risoluzione di casi concreti. In merito agli **strumenti didattici**, il materiale è stato messo a disposizione dal docente in sostituzione del libro di testo ed anche schemi e mappe concettuali, appunti, utilizzo della LIM ove possibile.

Prove di verifica (tipologia, numero e tempi di correzione)

E' stata effettuata una valutazione a quadrimestre tramite verifica scritta realizzata in team con i docenti della classe che hanno svolto gli argomenti inerenti educazione civica (prova strutturata somministrata tramite quiz multidisciplinare) ed una verifica orale nella disciplina con trattazione prevalente per argomenti e numero di ore svolte nel quadrimestre di riferimento (italiano e storia).

Criteri di valutazione e scala valutativa

Relativamente ai **criteri e metodi di valutazione** si precisa che si è tenuto conto, oltre all'esito delle prove scritte o orali, anche del livello di partenza e dei progressi registrati, dell'interesse e della partecipazione alle lezioni dimostrata, della capacità espositive e dell'utilizzo del linguaggio tecnico che la disciplina richiede applicando la seguente griglia di valutazione :

Indicatore	Importanza dell'indicatore	Livelli di prestazione	Valutazione
Conoscenza dei contenuti	5	Approfondita e completa	5
		Completa ed abbastanza approfondita	4
		Completa ma non approfondita	3
		Superficiale e non approfondita	2
		Lacunosa ed inadeguata	1
		Nulla o nessuna	0
Applicazione dei contenuti alla realtà	3	Autonoma precisa e coerente	3
		Coerente ma non sempre autonoma	2,5
		Coerente ma con imprecisioni	2
		Imprecisa e non coerente	1
		Del tutto scorretta	0,5
		Nessuna	0
Utilizzo di un lessico specifico e competenza linguistica	2	Completo e corretto	2
		Abbastanza completo e corretto	1,25
		Essenziale e abbastanza corretto	1
		Frammentario e con errori	0,5
		Frammentario e con gravi errori - mancato utilizzo	0,25

Per quanto riguarda i criteri ed i metodi per la valutazione degli alunni con DSA, si è proceduto con valutazioni basate su prove scritte oltreché su prove orali tutte opportunamente



programmate utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative calibrate specificamente su ogni alunno in base al PDP redatto utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Indicatori	Importanza dell'indicatore	Livelli di prestazione	Valutazione conseguente
<i>Conoscenza dei contenuti</i>	5	<ul style="list-style-type: none"> - Completa ed approfondita - Completa ed abbastanza approfondita - Sufficiente - Superficiale - <u>Molto lacunosa ed inadeguata</u> - <u>Nulla</u> 	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>0</p>
<i>Applicazione dei contenuti alla realtà</i>	3	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente autonoma, precisa e coerente - Coerente e precisa ma non del tutto autonoma <u>3) Coerente, anche se con imprecisioni</u> 4) Incoerente ed imprecisa 5) Completamente scorretta 	<p>3</p> <p>2,5</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>0.5</p>
<i>Utilizzo di un lessico specifico e competenza</i>	2	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e corretta • Abbastanza completa e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1,5



<i>linguistica</i>		<ul style="list-style-type: none">• Essenziale, adeguata e corretta• Frammentaria e con imprecisioni• Frammentaria e con errori molto gravi• Assoluta carenza di lessico specifico e competenza linguistica		
				• 1
				• 0,5
				• 0,25
				• 0

Inoltre, per lo svolgimento della prova scritta sono stati concessi tempi aggiuntivi e strumenti compensativi .

Interventi individualizzati per il recupero e l'approfondimento

Per ciò che riguarda i criteri e le modalità degli interventi di recupero queste sono state svolte "in itinere", in particolare nella pausa didattica tra il primo e il secondo quadrimestre dell' anno scolastico.

Rimini, li 30/04/2022

Prof. Ambra Romani



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Prof. ssa Ambra Romani

docente di DIRITTO ECONOMIA ED. CIVICA

Classe 5J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche, visite (esemplificare)

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina _____

Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

scarso impegno

carenze di base

tempo insufficiente

classe numerosa

altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

Rallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

Recupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 30 aprile 2023

la docente

Prof.ssa Ambra Romani



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO E INDICAZIONI PER IL RECUPERO ESTIVO

Dei professori CHRISTIAN VITALE, MATTIA PACINI

docenti di DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Classe 5 J

Moduli	Contenuti
Tempi e metodi	<ul style="list-style-type: none">- Considerazioni di carattere economico sulla velocità di taglio- Tempi e metodi nelle lavorazioni- Tempi standard
Macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none">- Generalità sulle condizioni di taglio- Macchine operatrici con moto di taglio circolare (tornitura, fresatura, foratura, rettificatura)
Cicli di lavorazione	<ul style="list-style-type: none">- Dal disegno di progettazione al disegno di fabbricazione- Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione- Cartellino del ciclo di lavorazione- Foglio analisi operazione- Esempi di cicli di lavorazione
Prodotto, progettazione e fabbricazione	<ul style="list-style-type: none">• Innovazione del ciclo di vita di un prodotto• Progetto e scelta del sistema produttivo• Tipologia e scelta del livello di automazione• Tipi di produzione e processi• Preventivazione dei costi• Lotto economico di produzione• Lay-out degli impianti
Qualità	<ul style="list-style-type: none">• Principi di gestione della qualità• Il sistema di gestione per la qualità• Controllo statistico della qualità• Piani di campionamento• Concetti di affidabilità• Strumenti per il miglioramento della qualità
Laboratorio CAD	<ul style="list-style-type: none">• Comandi principali per la modellazione solida• Realizzazione al CAD 3D di pezzi meccanici complessi• Realizzazione progetto riduttore
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Metodi e tecniche di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Libro di testo: Dal progetto al prodotto, vol. III – L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello – Paravia

Appunti delle lezioni in classe, eventuali fotocopie e dispense a cura del docente.

Rimini, 02/05/2023

Prof. Christian Vitale

Prof. Mattia Pacini



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Del prof. CHRISTIAN VITALE

docente di **DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

Classe 5 J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

Hanno svolto nel triennio il monte ore previsto dalla normativa

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche, visite: Fiera di Rimini, mobilità e sicurezza – ISOLCASA Morciano di Romagna (RN)

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina: DPOI

Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

scarso impegno

carenze di base

tempo insufficiente

classe numerosa

altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

Rallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

Recupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 02/05/2023

Il docente
Prof. Ing. VITALE CHRISTIAN



A.S. 2022-2023
PROGRAMMA SVOLTO
Prof.ssa TRICARICO TINA
Docente di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe 5[^] J

MODULO 1	OBIETTIVI	CONTENUTI
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO	SVILUPPO DELLA RESISTENZA MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ ARTICOLARE	Corsa di durata con impegno prevalentemente aerobico secondo carichi crescenti e adeguatamente intervallati. Esercitazioni tecniche nelle varie discipline sportive con carichi mirati allo sviluppo di questa qualità. Vari tipi di andature e corse, esercizi plicometrici, esercizi di reazione ed impulso, esercitazioni tecniche nelle varie discipline con carichi mirati allo sviluppo di questa qualità. Esercizi a corpo libero, stretching, esercitazioni tecniche che richiedono, anche un'ampia escursione articolare.
MODULO 2	OBIETTIVI	CONTENUTI
MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE	SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO MOTORIO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI CONTROLLO MOTORIO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E TRASFORMAZIONE MOTORIA	Giochi di movimento, percorsi, circuiti, esercizi con variazione dell'esecuzione del movimento, con variazioni delle condizioni esterne, combinazioni di abilità già automatizzate, variazioni delle informazioni escludendo alcuni analizzatori sensoriali, esecuzioni di esercizi con entrambi gli arti o da entrambi i lati.
MODULO 3	OBIETTIVI	CONTENUTI
CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO	ACQUISIZIONE DI UNA MAGGIORE: - COSCIENZA DI SÉ - COSCIENZA DI CAPACITÀ E LIMITI. - AUTOSTIMA - CORAGGIO E DETERMINAZIONE - CONOSCENZA E RISPETTO DI REGOLE CODIFICATE E DI REGOLE MORALI	Esercizi di rilassamento e percezione cinestesica, organizzazione di giochi che implicano il rispetto di regole.
MODULO 4	OBIETTIVI	CONTENUTI



IL CORPO E IL MOVIMENTO	ACQUISIZIONE DI NOZIONI FONDAMENTALI INERENTI LA CONOSCENZA DEL CORPO E LA SUA FUNZIONALITA'	Il sistema muscolare. L'apparato cardiocircolatorio. L'apparato respiratorio
SALUTE E BENESSERE	EDUCARE AD UNO STATO DI COMPLETO BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE.	Le dipendenze da sostanze di alcool, droghe e i loro effetti. Il doping. Visione del film "ICARUS" Nozioni di Primo soccorso.
MODULO 5	OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE	ACQUISIZIONE DI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA E DI ELEMENTI DI TATTICA ESPERIENZE AGONISTICHE	Pallavolo: didattica e tecnica dei fondamentali di gioco (la battuta a tennis, il palleggio, il bagher, la schiacciata). Schemi di gioco: la difesa, l'attacco e le regole. Pallacanestro: didattica e tecnica dei fondamentali di gioco (la battuta a tennis, il palleggio, il bagher, la schiacciata). Schemi di gioco: la difesa, l'attacco e le regole. Badminton: didattica e tecnica dei fondamentali di gioco (la battuta a tennis, il palleggio, il bagher, la schiacciata). Schemi di gioco: la difesa, l'attacco e le regole. Calcio a cinque: didattica dei fondamentali di gioco e regole. Funicella: salti nelle varie combinazioni ed esercizi di coordinazione. Percorso e circuito: finalizzato a migliorare la forza, coordinazione e resistenza, potenziamento degli arti superiori e inferiori.

Libro di testo:

Titolo: Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo.

Autori: di P. Luigi Del Nista, June Parker, Andrea Tasselli

Editore: D'Anna

Rimini, 15 Maggio 2023

prof.ssa Tricarico Tina



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

La prof.ssa TRICARICO TINA docente di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

5[^] J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile

5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche: Fiera dell' Elettronica di Forlì il 03 dicembre 2022; Fiera di Bologna MECSPE il 31 marzo 2023.

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:



Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

- Soddisfacente
- Mediamente soddisfacente
- Insoddisfacente per:
 - scarso impegno
 - carenze di base
 - tempo insufficiente
 - classe numerosa
 - altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

- Rallentamento del programma
- Assegnazione di lavoro diversificato
- Formazione di gruppi di aiuto
- Recupero specifico per piccoli-medi gruppi
- Recupero per l'intera classe
- Altro: _____

Rimini, 15/05/2023

La docente

Prof.ssa Tricarico Tina



A.S. 2022/2023 MASSIMILIANO FABBRI IRC

CLASSE V SEZIONE J

RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

Si tratta una classe che ha mostrato *un buon* interesse per la materia. La partecipazione al dialogo educativo è stata *soddisfacente*. I ragazzi hanno seguito *con attenzione* le lezioni e il programma è stato svolto regolarmente.

Nel corso dell'anno scolastico *non si sono verificati problemi disciplinari particolarmente gravi*.

Allo scopo di realizzare i nuclei tematici programmati ad inizio d'anno sono state messe a punto unità didattiche specifiche. Nella realizzazione degli itinerari di lavoro sono stati poi utilizzati vari strumenti didattici come: lezioni frontali, schemi alla lavagna, cartelloni, giochi didattici di animazione, fotocopie, discussioni guidate, test, documenti dattiloscritti, sussidi audiovisivi, lettura e studio del libro di testo.

Gli alunni sono stati valutati in base a criteri, quali: La conoscenza dei contenuti affrontati nelle lezioni, la partecipazione al dialogo educativo e l'interesse mostrato verso l'attività didattica in generale. Per realizzare tale valutazione mi sono avvalso di test di verifica delle conoscenze, colloqui orali e controllo periodico dei quaderni.

Il giudizio complessivo sulla classe è *Ottimo*



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Del/la prof./ssa ROSARIO ALBANO

docente di LABORATORIO TMPP_

Classe 5J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche, visite (esemplificare)

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina LABORATORIO TMPP

X Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

scarso impegno

carenze di base

tempo insufficiente

classe numerosa

altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

Rallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

Recupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 05/05/2023

Il/la docente
ROSARIO ALBANO



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Della prof. Ilaria Rocchi

docente di Meccanica Macchine ed Energia

Classe 5J

Moduli	Contenuti
<i>Le sollecitazioni semplici</i>	Concetto di sollecitazione e tensione ammissibile Concetto di verifica e progetto Sollecitazione di trazione/compressione Sollecitazione di flessione semplice Sollecitazione di torsione Sollecitazione di taglio
<i>Le sollecitazioni composte</i>	Stato di tensione biassiale Teoria di Von Mises Sollecitazione di flessione e taglio (le travi inflesse) Sollecitazione di flesso-torsione per gli alberi meccanici
<i>Motori a combustione interna</i>	Motori ad accensione comandata a 4 tempi Motori ad accensione comandata a 2 tempi Motori Diesel a 4 tempi Rendimento e potenze Pressione media, lavoro e rendimento termico teorico Cicli reali, pressione media effettiva, potenza effettiva e rendimenti Curve di potenza e coppia
<i>Alberi, perni e cuscinetti</i>	Dimensionamento degli assi e degli alberi



	Cuscinetti e supporti Perni di estremità Perni portanti di estremità e intermedi
<i>Trasmissione del moto mediante ruote dentate</i>	Trasmissione del moto con ruote di frizione Profili coniugati e ingranamento nelle ruote dentate Forza tra i denti e rendimento Dentatura elicoidale Dimensionamento con il Metodo di Lewis Calcolo ad usura Rotismi
<i>Trasmissioni con organi flessibili</i>	Trasmissione del moto con le cinghie Condizioni di aderenza e tensioni Forza centrifuga e suoi effetti Dimensionamento delle cinghie piatte e trapezoidali Cinghie Poly-V Cinghie dentate
<i>Organi di collegamento</i>	Chiavette e linguette Alberi scanalati
<i>Biella-manovella</i>	Meccanismi e manovellismi Manovellismo di spinta rotativa Cinematica del manovellismo Dinamica del manovellismo Forze agenti su un motore a 4 tempi ad accensione comandata Il momento motore
<i>Bilanciamento delle forze di inerzia</i>	Forze di inerzia Bilanciamento della forza d'inerzia centrifuga Bilanciamento delle forze alterne Configurazioni degli alberi a gomiti
<i>Regolazione del periodo del moto</i>	Regimi di moto



<i>rotatorio</i> <i>(programma in fase di</i> <i>svolgimento)</i>	Calcolo del volano
<i>Le bielle</i> <i>(programma in fase di</i> <i>svolgimento)</i>	Caratteristiche delle bielle Forze agenti sul meccanismo biella-manovella Dimensionamento delle bielle
<i>Ed. Civica</i>	Metodi di produzione dell'energia elettrica: Schema di un impianto a vapore Ciclo turbogas e ciclo turbogas rigenerativo Forme di energie rinnovabili: eolica, geotermica, cenni su biomasse e termovalorizzatore

Libro di testo: C. Pidotella G. Ferrari Aggradi D. Pidotella
Corso di meccanica, macchine ed energia
Vol.3 Ed. Zanichelli

Rimini, 9 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Ilaria Rocchi



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Della prof.ssa ILARIA ROCCHI

docente di MME

Classe 5J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

Hanno svolto nel triennio il monte ore previsto dalla legge.

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Manifestazione IBE (Intermobility and Bus Expo)
Uscita didattica presso l'azienda SCM Group
Orientamento in uscita - Incontro con le aziende LavoroPiù e Aetna group –Robopac
Incontro di orientamento tenuto dall'ing. Giorgio Ascanelli "Motore elettrico per autotrazione"
Visita guidata alle aziende Lamborghini e Pagani 2 maggio 2023: 11 ore
Progetto "Industry 4 School", riservato agli alunni interessati
Uscita didattica presso l'azienda IsolcasaSrl - PMI Day
Uscita didattica presso la Fiera dell'elettronica di Forlì
Uscita didattica alla Fiera di Bologna MECSPE

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina MME

X Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

XRallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

XRecupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 9 maggio 2023

La docente

Prof.ssa Ilaria Rocchi



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Dei proff. Ilaria Rocchi e Mattia Pacini

docenti di Sistemi e Automazione

Classe 5J

Moduli	Contenuti
Hardware del PLC	Struttura del PLC: logica cablata e programmabile, classificazioni dei PLC, unità centrale, unità ingressi/uscite. Funzionamento del PLC: definizione e individuazione degli elementi funzionali, contatti e bobine.
Architettura dei sistemi di controllo	Concetti base del controllo automatico: comando, regolazione e controllo, funzionamento e struttura, sistemi di controllo ad anello aperto e ad anello chiuso, tipi di segnali e parametri caratteristici. Schemi a blocchi funzionali: elementi caratteristici, algebra degli schemi a blocchi funzionali, sintesi di uno schema a blocchi. Applicazioni ai regolatori industriali: regolazione on-off, regolazione proporzionale, regolazione integrale e regolazioni miste PI, PD e PID.
Trasduttori	Nozioni generali sui trasduttori: definizioni, classificazione e parametri caratteristici. Principali tipi di trasduttori e relativo funzionamento: potenziometro lineare, riga ottica, trasformatore differenziale, inductosyn, resolver, encoder, dinamo tachimetrica e alternatore tachimetrico, estensimetro a resistenza, termoresistenza, termistore e termocoppia.



La robotica industriale (programma in svolgimento)	Principali tipi di robot industriali: cartesiani, cilindrici, polari, articolati, paralleli e diverse tipologie di attuatore finale. Applicazioni dei robot industriali: manipolazione, saldatura, montaggio e finitura.
Laboratorio	Realizzazione di sequenze elettropneumatica a tecnica diretta Realizzazione di sequenze elettropneumatiche con segnali bloccanti risolti con la tecnica della cascata Circuiti elettropneumatici con emergenza Cablaggio di schemi elettropneumatici ai pannelli PLC : conversione del diagramma a relè in linguaggio a contatti (Ladder) PLC: Indirizzamento I/O e programmazione istruzioni a periferica PLC : Istruzioni di temporizzazione e di conteggio Problemi logici di tipo sequenziale e combinatorio
Ed. Civica	Metodi e tecnologie di produzione dell'energia elettrica e relativo confronto: descrizione e confronto delle diverse tipologie di centrali elettriche, sistemi di trasporto, trasmissione, distribuzione e consegna dell'energia elettrica.

Libro di testo: Graziano Natali, Nadia Aguzzi

Sistemi e automazione/3 per l'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

Ed. Calderini

Rimini, 9 maggio 2023

Prof.ssa Ilaria Rocchi

Prof.MattiaPacini



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Dei proff. ILARIA ROCCHI e MATTIA PACINI

docenti di SAU

Classe 5J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

Hanno svolto nel triennio il monte ore previsto dalla legge.

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Manifestazione IBE (Intermobility and Bus Expo)
Uscita didattica presso l'azienda SCM Group
Orientamento in uscita - Incontro con le aziende LavoroPiù e Aetna group –Robopac
Incontro di orientamento tenuto dall'ing. Giorgio Ascanelli "Motore elettrico per autotrazione"
Visita guidata alle aziende Lamborghini e Pagani 2 maggio 2023: 11 ore
Progetto "Industry 4 School", riservato agli alunni interessati
Uscita didattica presso l'azienda IsolcasaSrl - PMI Day
Uscita didattica presso la Fiera dell'elettronica di Forlì
Uscita didattica alla Fiera di Bologna MECSPE

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina SAU

X Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

XRallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

XRecupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 9 maggio 2023

I docenti

Prof.ssa Ilaria Rocchi
Prof. Mattia Pacini



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Dei proff. Fabio Dicosta e Rosario Albano

docenti di Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto

Classe 5J

Moduli	Contenuti
<i>Materiali e processi innovativi</i>	Ultrasuoni; Elettroerosione; Laser; Fascio elettronico; Plasma; Taglio con getto d'acqua; Pallinatura; Rullatura; Diffusionbonding; Deposizione fisica in fase gassosa; Dispositivi di sicurezza per le lavorazioni; Cenni sulla lavorazione elettrochimica.
<i>Corrosione e protezione superficiale</i>	Ambienti corrosivi; Meccanismi corrosivi; Corrosione nel terreno; Corrosione del cemento armato; Protezione dei materiali metallici dalla corrosione: cenni sui metodi cinetici e termodinamici; Processo di verniciatura.
<i>Controlli non distruttivi</i>	Difetti e discontinuità di produzione e di esercizio; Liquidi penetranti; Olografia; Termografia; Rilevazione di fughe e prove di tenuta; Emissione acustica; Magnetoscopia; Radiografia; Gammagrafia; Metodo ultrasonoro; Metodo visivo; Metodo delle correnti indotte; Estensimetria elettrica a resistenza; Criteri di sicurezza nei controlli non distruttivi ; Cenni sui controlli statistici.
<i>Controllo computerizzato dei processi</i>	Struttura della macchina utensile a controllo numerico; Programmazione; Programmi di lavorazione; Sistemi CAD e CAM.



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

<i>(programma in svolgimento)</i>	
Laboratorio	Tornitura; Fresatura; Filettatura; Zigrinatura; Divisore universale; Tornitura cilindrica con simulatore controllo numerico.
Ed. Civica	Inquinamento dalla produzione di energia elettrica (quantità e natura di rifiuto prodotto, innalzamento delle temperature, CO2, scorie)

Libro di testo: Gennaro Cataldo, Chiappetta Anna Luisa, Chillemi Antonino
Corso di tecnologia meccanica 3 - Qualità e innovazione dei prodotti
Edizione Openschool - Volume 3. HOEPLI.

Rimini, 02 maggio 2023

Prof. Fabio Dicosta

Prof. Rosario Albano



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

RELAZIONE FINALE

Del prof. FABIO DICOSTA
(nome e cognome in stampatello)

docente di Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto

Classe 5J¹

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile

¹ Compilare una scheda per ogni classe.



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche, visite (esemplificare)

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto

Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

scarso impegno

carenze di base

tempo insufficiente

classe numerosa

altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

Rallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

Recupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 02 maggio 2023

Il docente

Prof. Fabio Dicosta

Fabio Dicosta



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Della prof.ssa MARTINA SANTI

Docente di Inglese

Classe 5J

Moduli	Contenuti
GENERAL ENGLISH UNIT 6	World Wonders* The Passive Building Materials*
GENERAL ENGLISH UNIT 7	GloriousFood Conditionals Should/Shouldn'thave; wish
GENERAL ENGLISH UNIT 8	All in the mind* Used to/would, be/getused to
Technical English	MACHINING OPERATIONS Powerdrivenmachines Machine tools The lathe – major types of lathes Machine toolsbasicoperations – Drilling, Boring, Milling, Grinding, Planers and Shapers Non-traditionalmachiningprocesses ELECTRIC CIRCUITS How electricitymoves in a circuit Measuringelectricity Direct current and alternatingcurrent THE MOTOR VEHICLE Drive train The four-strokeengine The two-strokeengine The diesel engine Biofuels The fuelsystem



	Tesla Electric Truck Alternative engines Fuelcellvehicles SYSTEMS AND AUTOMATION The computer evolution Mechatronics Robotics Numerical control and CNC Computer automation – Robots, Drones, Sensors Domotics
Ed. Civica e PCTO	Uk/Us Economy Job Interview Speaking and writingabout work experience: duties, skillslearned, expectations, difficulties, plans for the future CivilRights

*non ancora svolto alla data del 15/05/2023

Libro di testo: Talent 3, Kilbey and Cornford (Cambridge); Smartmech, Rosa Anna Rizzo (ELI)

Rimini, 02/05/2023

Prof.ssa

Martina Santi

Gli alunni



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Della prof.ssa MARTINA SANTI

docente di Inglese

Classe 5J

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile



5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Non sono state effettuate attività inerenti alla materia.

6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina Inglese

Soddisfacente

Mediamente soddisfacente

Insoddisfacente per:

scarso impegno

carenze di base

tempo insufficiente

classe numerosa

altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

Rallentamento del programma

Assegnazione di lavoro diversificato

Formazione di gruppi di aiuto

Recupero specifico per piccoli-medi gruppi

Recupero per l'intera classe

Altro: _____

Rimini, 02/05/2023

La docente

Martina Santi



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO
di
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Federica Galardi
Classe VJ

Moduli	Contenuti
SOCIETA' E REALTA' NELLA SECONDA META' DELL'800 L'ETA' DEL POSITIVISMO	<p>Lo scenario: storia, società, cultura, idee.</p> <p>Caratteri generali: Il Positivismo. Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano: esponenti principali – Capuana (cenni) e Verga: concezioni, tecniche poetiche, confronto con il Naturalismo.</p> <p>GIOVANNI VERGA</p> <p>La vita e le fasi della sua esperienza letteraria; cenni sui romanzi preveristi e la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista (impersonalità, straniamento, regressione); l'ideologia verghiana: il pessimismo, l'ideale dell'ostrica, la sfiducia nel progresso; <i>Nedda</i> (sintesi del contenuto) • Il progetto del <i>Ciclo dei Vinti</i>: la struttura e temi; <i>Rosso Malpelo</i>; <i>I Malavoglia</i>; <i>Mastro Don Gesualdo</i>.</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura ed analisi da <i>Vita dei Campi</i>:<ul style="list-style-type: none">- Rosso Malpelo;• <i>Il ciclo dei Vinti</i><ul style="list-style-type: none">- I Malavoglia;<ul style="list-style-type: none">- Trama in sintesi.- lettura brano: <i>la presentazione dei Malavoglia</i>- <i>La fiumana del progresso</i> (prefazione al romanzo).- <i>La presentazione dei Malavoglia</i><ul style="list-style-type: none">- <i>L'addio di 'Ntoni</i>



	<p>- <i>Mastro don Gesualdo</i>: - Trama in sintesi.</p>
DECADENTISMO, SIMBOLISMO, ESTETISMO.	<p>1. La crisi del Positivismo: la nascita della poesia moderna e il Simbolismo francese: la perdita d'aureola del poeta, i poeti maledetti. Baudelaire e I fiori del male – Verlaine e Rimbaud (cenni poetica)</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>I fiori del male</i>:<ul style="list-style-type: none">a. L'albatro; <p>2. La visione del mondo del Decadentismo: la poetica e i temi; Decadentismo italiano e Novecento.</p> <p>GIOVANNI PASCOLI</p> <p>La vita, la visione del mondo, la poetica, il "fanciullino", la concezione del "nido", i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche, la poesia e lo stile.</p> <p>5) Lettura <i>Memorie – Lungo la vita di Giovanni Pascoli: "Hanno ammazzato il signor Ruggero"</i>.</p> <p>6) <i>Il fanciullino</i>. Lettura: "È dentro noi un fanciullino"</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura ed analisi da <i>Myricae</i>:<ul style="list-style-type: none">- Il X agosto;- Lavandare ;• Lettura e analisi da <i>Canti di Castelvecchio</i>:<ul style="list-style-type: none">- Il gelsomino notturno. <p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <ul style="list-style-type: none">• La vita e le opere • La poetica: il panismo, l'estetismo, il superomismo; <i>Il Piacere</i>; <i>Le Laudi</i> (cenni);• Lettura ed analisi da <i>Il Piacere</i>:<ul style="list-style-type: none">- L'esteta Andrea Sperelli.• Lettura ed analisi da <i>Alcyone</i>:<ul style="list-style-type: none">- La pioggia nel pineto;



	- I pastori.
IL PRIMO NOVECENTO: LA NARRATIVA ITALIANA DELL'INIZIO DEL '900.	<p>1. I modelli culturali del primo Novecento. Il Novecento e la crisi dell'identità</p> <p>LUIGI PIRANDELLO</p> <p>La vita e le opere; la visione del mondo; la poetica; Il "Saggio sull'umorismo": l'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario (umorismo vs. comico) ; la concezione delle "maschere": la raccolta "Novelle per un anno", i romanzi (in modo particolare "Il fu Mattia Pascal"), il teatro {sintesi di: Sei personaggi in cerca d'autore}.</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura ed analisi da <i>Novelle per un anno</i>:<ul style="list-style-type: none">- Il treno ha fischiato- la patente• <i>Il fu Mattia Pascal</i>:<ul style="list-style-type: none">- trama in sintesi;- <i>La conclusione</i> (cap. XVIII)• <i>L'umorismo</i>:<ul style="list-style-type: none">- La vecchia signora imbellettata <p>ITALO SVEVO</p> <p>La vita; la cultura di Svevo; il pensiero; i romanzi; la figura dell'inetto.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Una vita</i>:<ul style="list-style-type: none">- Trama in sintesi• <i>Senilità</i>:<ul style="list-style-type: none">- Trama in sintesi.• Lettura ed analisi da <i>La coscienza di Zeno</i>:<ul style="list-style-type: none">- Psico-analisi: il dottor S. (prefazione)- Il vizio del fumo (cap. III)



<p>LA POESIA DI GUERRA IL NOVECENTO: TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>1. Lo scenario: storia, società, cultura e idee. La realtà politica-sociale in Italia; la cultura.</p> <p>L'ERMETISMO</p> <p>1. L'origine del termine. 2. Il linguaggio poetico e le soluzioni tecniche</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI</p> <p>La vita; la poetica e i temi; l'Allegria di naufragi; il Sentimento del tempo; il Dolore e le ultime raccolte.</p> <p>•Lettura ed analisi da <i>L'Allegria di naufragi</i>:</p> <ul style="list-style-type: none">-Fratelli- San Martino del Carso- Mattina- Soldati <p>EUGENIO MONTALE</p> <p>La vita; la poetica; Ossi di Seppia; Le occasioni; La bufera e altro; Satura e l'ultimo Montale (cenni).</p> <p>•Lettura ed analisi da <i>Ossi di seppia</i>:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non chiederci la parola- Spesso il male di vivere ho incontrato
---	--

Libro di testo: Panebianco Beatrice/Gineprini Mario/Seminara Simona, Vivere la letteratura – Dal secondo Ottocento a oggi, vol. 3, Ed. Zanichelli.

Rimini, 09/05/2023

Prof./Prof.ssa Galardi Federica

Gli alunni



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO
di
STORIA

Prof.ssa Federica Galardi
Classe VJ

Moduli	Contenuti
L'ETÀ DI GIOLITTI	Il programma politico e le riforme, il decollo industriale, la politica interna tra socialisti e cattolici: il "trasformismo", il "doppio volto", la conquista della Libia.
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Le cause vere e il pretesto, l'inizio delle ostilità, le responsabilità del conflitto, la guerra di trincea, l'intervento italiano, lo svolgimento della guerra, il 1917: il ritiro della Russia e l'intervento degli Stati Uniti, la sconfitta italiana di Caporetto, l'epilogo della guerra, le armi vecchie e nuove, la conferenza di pace, i 14 punti di Wilson, la Società delle Nazioni.
L'ETA' DEI TOTALITARISMI	<ol style="list-style-type: none">1. La rivoluzione in Russia: febbraio 1917 e caduta dello zarismo, i soviet e le tesi d'aprile, la rivoluzione d'ottobre.2. Il crollo delle istituzioni liberali in Italia: la "vittoria mutilata", i Fasci di combattimento, l'impresa di Fiume, il biennio rosso, l'occupazione delle fabbriche e la divisione delle sinistre, il Partito Comunista, il rilancio del nazionalismo, l'avanzata del fascismo, la marcia su Roma e la fine dello stato liberale.3. L'avvento al potere del fascismo in Italia: losuqdrismo, il primo governo Mussolini, le legge Acerbo, il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino, le leggi fascistissime e la realizzazione della dittatura, l'opposizione al fascismo, fascistizzazione della società, terminologia e rituale fascista, il controllo dei mass-media, i Patti lateranensi, la



	<p>politica estera e la demografia, il corporativismo, la politica economica degli anni trenta: l'autarchia.</p> <p>4. Il fallimento dei moti rivoluzionari in Germania: la fine dell'Impero tedesco, il governo provvisorio, il Partito comunista tedesco. i tentativi rivoluzionari (la lega di Spartaco), la repubblica di Weimar, Partito nazionalsocialista, la crisi economica e politica del '23 e il colpo di stato di Hitler.</p> <p>5. Il nazismo in Germania: la fine della repubblica di Weimar, Hitler conquista il potere, la dittatura nazionalsocialista, la dottrina nazista, la "notte dei lunghi coltelli", la "notte dei cristalli", l'antisemitismo, il consenso, l'economia nazista.</p> <p>6. Le tensioni sulla scena internazionale: l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni, l'asse Roma-Berlino, il patto tripartito con il Giappone, la conquista di Austria, Cecoslovacchia e Sudeti</p> <p>7. Il regime sovietico: l'avvento di Stalin (cenni)</p>
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH</p>	<p>La questione di Danzica, il patto Ribbentrop-Molotov, la guerra lampo (Blitzkrieg), la conquista di Parigi e il governo collaborazionista di Pétain, la battaglia d'Inghilterra, il patto tripartito e il nuovo ordine, la guerra parallela di Mussolini, il piano Barbarossa, la Carta atlantica, Pearl Harbour, la battaglia diStalingrado, la caduta di Mussolini e losbarco in Sicilia, l'8 settembre, la Repubblica sociale italiana, la Resistenza, linea Gustav e linea gotica, la conferenza di Teheran e lo sbarco in Normandia, Yalta, la fine di Mussolini e Hitler, le bombe</p>



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

	atomiche.
LA GUERRA FREDDA: IL MONDO BIPOLARE	USA e Urss: due modelli contrapposti, l'Europa del dopoguerra , la caduta del muro di Berlino
ED. CIVICA	Razzismo e antisemitismo; La criminalità organizzata: la Mafia La nascita della Costituzione

Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarini, *Comunicare Storia* per il nuovo esame di stato, vol. 3, Paravia

Rimini, 09/05/2023

Prof./Prof.ssa Galardi Federica

Gli alunni



A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Del/la prof./ssa FEDERICA GALARDI
docente di ITALIANO E STORIA

Classe VJ

1) Condotta e partecipazione degli alunni:

Mediamente adeguata

Non adeguata per:

eccessiva vivacità della classe

eccessiva passività della classe

presenza di casi problematici

altro: _____

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline:

Completo

Parziale

3) Attività di alternanza scuola-lavoro:

nessuna

4) Rapporto interdisciplinare:

Agevole

Difficile

5) Iniziative integrative effettuate dalla classe, curricolari o extracurricolari, particolarmente positive:

Uscite didattiche, visite (esemplificare)

nessuna



6) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza:

Disciplina taliano, Storia, educazione civica

- Soddisfacente
 Mediamente soddisfacente
 Insoddisfacente per:

- scarso impegno
 carenze di base
 tempo insufficiente
 classe numerosa
 altro: _____

7) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili

- Rallentamento del programma
 Assegnazione di lavoro diversificato
 Formazione di gruppi di aiuto
 Recupero specifico per piccoli-medi gruppi
 X Recupero per l'intera classe
 Altro: _____

Rimini, 09/05/2023

Il/la docente

Galardi Federica



Ministero dell'Istruzione

ESAMIDISTATODIISTRUZIONESECONDIARIASUPERIORE

PROVADIITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mentepascono, brunasi difila¹

lavia ferrata che lontanobrilla;

enelcielodiperladritti, uguali, con loro

trama delle aeree

filadigradano infuggente ordinei pali².

Qual di gemiti e d'ululi

rombandocresce e dilegua femminil

lamento?³ Ifilidimetallo a

quandoaquando

squillano, immensaarpasonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivi la sua struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali e collettivi. Scegli un lessico operato dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

¹*sidifila*: sistendelineare.

²*ipali*: deltelegrafo.

³*femminillamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosavoce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, osviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenciovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, arasar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stata di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, lenarrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lodiceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grandi occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domane gli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti infondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

¹*stimansi*: si stima, si considera.

²*messe*: il raccolto dei cereali.

³*concio*: conciato, ridotto.

⁴*casipola*: casupola, piccola casa.

⁵*cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶*Ruota*: meccanismo a girevole situato nei convenevoli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janup e Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrae nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La solacola padri esserati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollata in Verigo, invece, studiavo con una signora che veniva da un'armonia a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non era né bravo né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. Ed a un giorno all'altro dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. A miei «Perché?» la famiglia scoppia a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

abbandonano. Perché veriamicisonoquellchetirestanoaccantonelledifficoltà, nongialtrichemagaritihannoriempitodiregalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali midicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire e amano a mano tutti quelle che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e gravemente espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche a sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e della tua esperienza personale. I tuoi argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Test tratta da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

Lapotenzadell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano in nostre vecchie «la matematica non è un'opinione», sicuriche le verità indiscutibili non possono essere scalfite da valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. ondeggianti

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcuno che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratti di una verità, ma di una personale opinione. Vigeva ormai da tempo la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo



scontro di opinioni[...]chesudiessasiscatena.Masenzaconfrontoesenzadialetticanonsifacultura,nonsifasintesi politica,nonsi fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chiecome la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato senza controllo.

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Espone in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisce i concetti di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui esporti i tuoi argomenti e li organizzi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenuta a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timido assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risolutiva ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve



essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve farsi che questo costano accettato da tutti. Chi ha più usato i risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi nodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fariecosail guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Test tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere in nessun modo indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne sintetizzi il contenuto.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2



Testo tratto da **Vera Ghenoe Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto-percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di arrare disé solociò che sceglie. Non occorre divider tutto, e non occorre divider troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *webreputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima dell'approva: 60re.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Criteria di valutazione della prima prova scritta

TIPOLOGIA A				
Parte generale			max 60 punti	
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	



	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /10
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna 	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L2	Rispetto di una minima parte dei vincoli	



	(ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	(3-4)	posti nella consegna.	... /10
		L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
INDICATORE 2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	... /10
		L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
INDICATORE 3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	... /10
		L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
		L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
INDICATORE 4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	



		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20

TIPOLOGIA A (DSA)				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (max 10)	L1 (0-1)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale. (max 5)	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	



	• Ricchezza e padronanza lessicale. (max 10)	L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	... /10
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (max 5)	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 15)	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (max 15)	L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	



PUNTEGGIO TOTALE PARTE			... / 60
Parte specifica			max 40 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10)	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	... /10
	L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
	L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	
	L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
	L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (max 10)	L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	... /10
	L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
	L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	
	L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
	L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	... /10
	L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
	L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
	L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	



	(max 10)	L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
INDICATORE 4	• Interpretazione corretta e articolata del testo. (max 10)	L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20

TIPOLOGIA B

Parte generale

**max 60
punti**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3	Parti del testo non disposte in sequenza	



	coerenza testuale.	(5-6)	lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /10
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	



	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	... /15
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
INDICATORE 2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	... /15
		L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	
		L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
		L1 (0-2)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
INDICATORE 3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	



	utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	... /10
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20

TIPOLOGIA B (DSA)				
Parte generale				max 60 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (max 10)	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale. (max 5)	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	



	• Ricchezza e padronanza lessicale. (max 10)	L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	... /10
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (max 5)	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10)	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (max 10)	L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	



PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15)	L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	... /15
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
INDICATORE 2	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	... /15
		L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	
		L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
INDICATORE 3	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	L1 (0-2)	Scadente trattazione e nessuna considerazione personale.	... /10
		L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20



TIPOLOGIA C				
Parte generale			max 60 punti	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /10
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	



	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>L1 (0-2)</p> <p>L2 (3-4)</p> <p>L3 (5-6)</p> <p>L4 (7-8)</p> <p>L5 (9-10)</p>	<p>Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.</p> <p>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.</p> <p>L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.</p> <p>L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).</p>	... /10
INDICATORE 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /10
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e 	L1 (0-3)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e paragrafazione.	
		L2	Parziale rispetto della traccia; mancata	



	coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	(4-7)	coerenza nella formulazione di titolo e parafrasi.	... /15
		L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi incerti.	
		L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi coerenti ed efficaci.	
INDICATORE 2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	... /15
		L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	
		L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
INDICATORE 3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (0-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20

TIPOLOGIA C (DSA)

Parte generale			max 60 punti
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
	L2	Scarsa o non adeguata ideazione	



	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (max 10)	(3-4)	e pianificazione.	... /10
		L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
L4 (7-8)		Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.		
L5 (9-10)		Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale. (max 5)	L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	... /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. (max 10)	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	... /10
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (max 5)	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	... /5
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o scorretto della punteggiatura.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	



		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 15)	L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (max 15)	L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	... /15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				... / 60
Parte specifica				max 40 punti
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15)	L1 (0-3)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e parafrasi.	... /15
		L2 (4-7)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e parafrasi.	
		L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi incerti.	
		L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e parafrasi coerenti ed efficaci.	
INDICATORE 2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	
		L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	



	(max 15)	L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	... /15
		L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
INDICATORE 3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10)	L1 (0-2)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	... /10
		L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				... / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				... / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				... / 20



17 aprile 2023

Simulazione 2^a prova dell'Esame di Stato

*Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA*

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il candidato, dopo aver analizzato il contesto operativo, svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

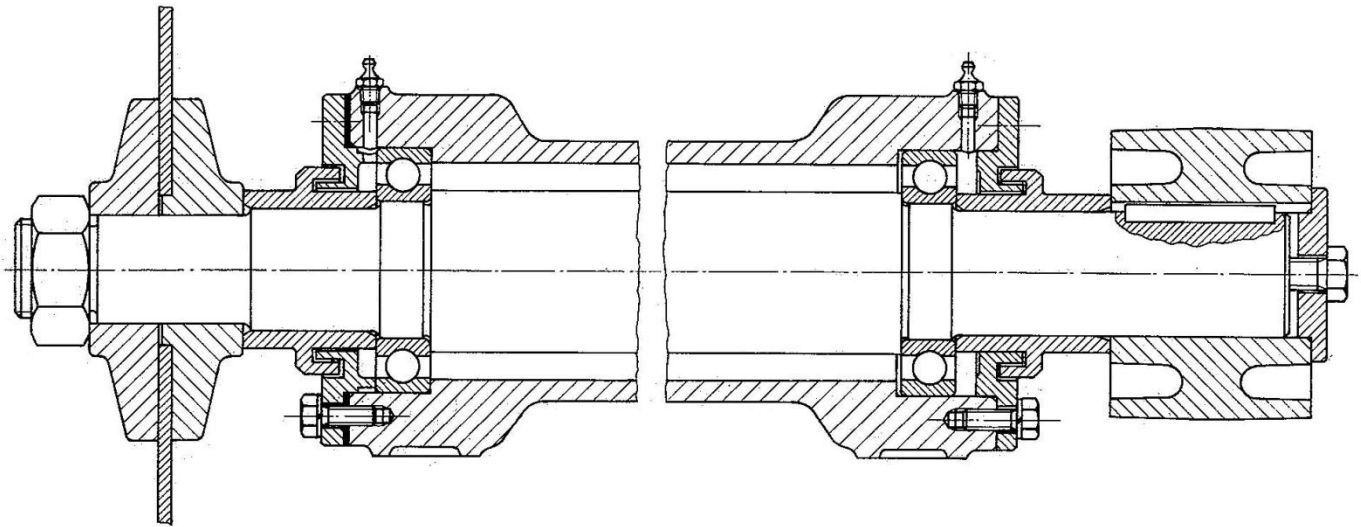
CONTESTO OPERATIVO

Lo schema 1 rappresenta una sega circolare per legname, utilizzata per tagli verticali, che viene messa in funzionamento da un motore elettrico con potenza di 22 [kW] alla velocità di 1'500 [giri/min] attraverso una trasmissione con cinghie piate.

L'albero su cui è calettato il disco deve ruotare alla velocità di 6'000 [giri/min].

Il macchinario presenta le seguenti caratteristiche geometriche:

- la distanza tra gli assi verticali del disco della sega circolare e della puleggia è pari a 600 [mm];
- i cuscinetti sono posti alla distanza di 100 [mm] dal disco della sega circolare e dalla puleggia;
- i cuscinetti radiali a sfere sono uguali e hanno le seguenti caratteristiche tecniche: $D=100$ [mm], $d=35$ [mm], $B=25$ [mm];
- la sega circolare ha un diametro esterno pari a 250 [mm] e uno spessore di 30 [mm], supporto incluso;
- la puleggia montata sull'albero è caratterizzata da un diametro di 150 [mm] ed una larghezza di 40 [mm];
- la sega circolare esercita una forza di taglio pari alla forza periferica maggiorata del 150%;
- il motore è posizionato sotto l'albero e la forza di taglio è applicata frontalmente, quindi entrambe le forze sono verticali e con verso opposto;
- il rendimento della trasmissione è pari a 0,95.



Schema 1

PRIMA PARTE

Il candidato, in base alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, tenendo conto dei dati indicati e completati dalle sue opportune assunzioni, esegua:

- 7) il dimensionamento dell'albero, scegliendo opportunamente i materiali;
- 8) il dimensionamento e la verifica della linguetta necessaria per il calettamento della puleggia;
- 9) il disegno di fabbricazione dell'albero completo di smussi, raccordi, quote, tolleranze e rugosità;
- 10) il ciclo di lavorazione dell'albero indicando i macchinari utilizzati, gli utensili e gli attrezzi necessari, nonché gli strumenti di misura e controllo.



SECONDA PARTE

- 3) Eseguire la verifica della durata dei cuscinetti volventi.
- 4) Nell'ipotesi di non montare i cuscinetti volventi, eseguire il dimensionamento dei cuscinetti radenti e dei relativi perni.
- 5) Eseguire una rappresentazione schematica dei tempi macchina e manuali per un'operazione di sgrossatura a piacere del ciclo di lavorazione dell'albero.
- 6) Schematizzare il lay-out di impianto per la produzione di 100 alberi.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del Manuale di Meccanica.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITMM)

Indicatore	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	0-1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Punteggio totale			



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
 Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
 Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
 segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

TABELLE INTEGRATIVE PER ESAME DI STATO

Tabella 4.5 - Velocità di taglio (massima e minima) in metri al minuto (m/min) per tornire i materiali metallici più diffusi.

Materiale da lavorare	Utensile in acciaio rapido															
	Durata: 60 min. — Lavorazione: a secco — Angolo di registrazione: 45°															
	Sezione del truciolo $p \cdot a = \dots \text{ mm}^2$															
	0,1	0,2	0,5	0,7	1	1,5	2	3	4	5	7	10	15	20	30	50
1 acciaio $R_m \leq 400 \text{ N/mm}^2$	115 85	90 65	68 50	60 45	55 40	48 35	44 32	38 28	35 26	32 24	28 22	26 20	23 17	21 15	18 14	16 12
2 acciaio $R_m = 600 \text{ N/mm}^2$	85 60	65 50	50 37	45 33	40 30	35 25	29 22	27 20	25 18	24 17	22 16	20 14	18 13	16 11	14 10	12 8
3 acciaio $R_m = 800 \text{ N/mm}^2$	60 45	48 35	37 27	32 24	28 21	25 19	23 17	21 15	18 14	17 13	16 12	14 10	13 9	11 8	10 7	8 6
4 acciaio $R_m = 1000 \text{ N/mm}^2$	45 35	35 26	28 21	24 18	20 15	18 14	17 13	15 11	13 10	12 9	11 8	10 7	9 6	8 6	7 5	6 4
6 acciai automatici (allo zolfo)	150 110	120 90	88 65	80 60	72 52	63 45	58 42	50 37	46 34	44 32	40 30	34 25	30 22	27 20	24 18	21 15
8 ghisa HB ≤ 200	45 35	42 32	37 27	35 26	33 25	32 24	30 22	28 20	27 20	26 19	25 18	24 18	23 17	22 16	21 16	20 15
9 ghisa HB = 200 + 300	37 27	33 25	30 20	28 18	26 17	25 17	24 16	23 16	22 15	21 15	20 14	19 14	18 13	17 13	16 12	15 11
10 ghisa HB ≥ 300	30 22	26 20	23 17	22 16	20 15	19 14	18 13	17 12	17 12	16 11	16 11	15 10	14 10	14 9	13 9	12 8
11 ghisa malleabile	170 125	100 75	65 45	55 40	42 30	35 25	30 22	23 17	19 14	17 13	15 11	11 9	9 7	8 6	6 4	5 3
12 rame, ottone tenero	600 440	400 300	230 170	185 135	150 110	115 85	95 70	75 55	60 48	55 40	45 33	35 26	28 20	23 17	18 14	14 10
13 bronzo, ottone duro	465 345	300 220	170 125	135 110	110 85	88 65	75 55	58 42	48 35	42 32	35 25	28 20	22 16	18 14	14 10	10 8
14 alluminio, leghe leggere tenere	1500 1100	1000 720	550 410	460 340	370 270	290 210	240 180	190 140	160 120	140 100	112 85	92 70	75 55	60 45	47 35	35 25
15 leghe dure dell'alluminio	1100 820	725 535	425 315	350 255	275 205	220 160	185 135	145 105	125 90	110 80	87 65	70 52	55 40	45 35	37 27	28 20
16 elektron	2650 2000	1500 1100	920 680	750 550	600 440	460 340	400 290	310 230	265 200	230 170	190 140	155 115	120 90	100 75	80 60	57 42



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI**



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

Tabella 4.6 - Velocità di taglio (massima e minima) in metri al minuto (m/min) per tornire i materiali metallici più diffusi.

Materiale da lavorare	Utensile in acciaio superrapido															
	Durata: 90 min. — Lavorazione: a secco — Angolo di registrazione: 45°															
	Sezione del truciolo p · a = ... mm ²															
	0,1	0,2	0,5	0,7	1	1,5	2	3	4	5	7	10	15	20	30	50
1 acciaio R _m ≤ 400 N/mm ²	220 160	165 125	120 90	105 80	92 68	80 60	75 55	64 45	58 42	53 40	45 35	40 30	35 26	32 24	28 20	23 17
2 acciaio R _m = 600 N/mm ²	138 100	104 75	74 55	63 46	55 40	47 35	42 30	35 26	32 24	28 20	25 18	22 16	18 14	16 12	14 10	11 8
3 acciaio R _m = 800 N/mm ²	88 65	70 50	48 35	43 32	38 30	33 24	28 20	25 19	23 17	20 15	18 14	16 12	14 10	12 9	10 8	9 7
4 acciaio R _m = 1000 N/mm ²	55 40	44 32	32 24	28 21	25 19	22 17	20 15	18 14	16 12	15 11	14 10	12 9	10 8	9 7	8 6	7 5
6 acciai automatici (allo zolfo)	230 170	185 135	138 100	126 93	115 85	100 75	92 68	80 60	76 55	70 50	63 46	57 42	50 37	46 34	41 30	35 26
8 ghisa HB ≤ 200	65 48	60 44	53 40	51 38	47 35	45 33	44 32	42 30	39 29	38 28	37 27	36 26	34 25	32 24	30 22	29 21
9 ghisa HB = 200 + 300	60 42	52 38	45 33	42 30	40 29	38 28	36 27	34 25	33 24	32 23	30 22	28 21	27 20	26 19	25 18	24 17
10 ghisa HB ≥ 300	46 35	41 30	37 27	35 25	33 24	31 23	30 22	29 21	28 20	26 19	25 18	24 18	23 17	22 16	20 15	19 14
11 ghisa malleabile	250 150	130 100	100 70	70 40	55 35	40 30	35 25	30 20	23 17	20 14	18 13	15 10	12 8	9 7	8 6	7 5
12 rame, ottone tenero	900 680	600 450	345 255	290 210	230 170	180 130	155 115	120 90	100 75	86 64	75 55	57 42	45 33	38 28	30 22	22 16
13 bronzo, ottone duro	500 350	340 245	210 150	170 130	145 105	115 85	98 72	80 60	72 55	62 45	53 40	44 32	35 26	30 22	25 19	20 15
14 alluminio, leghe leggere tenere	2000 1450	1400 1000	800 600	680 500	550 410	450 330	380 280	310 230	265 195	230 170	195 144	160 120	125 95	110 80	87 65	65 50
15 leghe dure dell'alluminio	1500 1070	950 700	620 460	500 375	415 300	340 220	290 210	230 170	195 145	170 130	145 105	120 90	95 70	88 60	65 48	30 36
16 elektron	3700 2700	2500 1900	1500 1100	1200 870	1000 720	760 560	650 485	520 380	400 320	390 290	320 240	260 190	210 150	170 130	140 100	105 75

Tabella 4.7 - Velocità di taglio (massima e minima) in metri al minuto (m/min) per tornire i materiali metallici più diffusi.

Materiale da lavorare	Utensile: testa in carburo metallico sinterizzato															
	Durata: 600 min. — Lavorazione: a secco — Angolo di registrazione: 45°															
	Sezione del truciolo p · a = ... mm ²															
	0,1	0,2	0,5	0,7	1	1,5	2	3	4	5	7	10	15	20	30	50
1 acciaio R _m ≤ 400 N/mm ²	385 225	275 170	190 115	165 100	135 85	117 72	100 63	85 52	77 45	70 42	60 35	52 30	44 27	37 23	33 20	25 15
2 acciaio R _m = 600 N/mm ²	187 120	140 90	105 65	95 55	82 50	70 43	62 38	55 33	50 30	45 27	40 25	35 22	30 18	27 16	24 13	19 10
3 acciaio R _m = 800 N/mm ²	110 67	90 55	70 45	65 40	58 36	53 32	50 30	45 27	40 24	37 22	35 21	30 20	28 18	26 16	23 14	20 13
4 acciaio R _m = 1000 N/mm ²	85 50	70 43	60 36	50 30	45 28	42 27	40 25	37 22	33 20	30 18	28 17	26 16	24 14	22 13	20 12	18 10
5 acciaio R _m ≥ 1200 N/mm ²	65 40	55 35	46 28	42 23	37 20	35 18	33 17	30 16	27 15	26 14	24 13	22 12	20 11	18 11	17 10	15 10
6 acciai automatici (allo zolfo)	700 425	570 340	430 260	360 230	340 210	300 185	275 170	250 150	230 140	210 125	190 115	170 105	150 90	138 82	120 75	105 65
7 acciai al 12% di manganese	62 38	50 30	38 24	35 20	30 18	26 16	24 14	22 12	20 11	18 10	16 9	14 9	13 9	11 8	10 6	9 5
8 ghisa HB ≤ 200 + 300	150 90	120 70	90 54	80 48	72 43	64 38	57 34	55 30	47 27	43 25	38 22	34 20	30 18	27 16	24 14	20 12
9 ghisa HB = 200	110 67	88 55	68 40	60 36	55 32	48 28	44 26	40 24	36 22	34 20	32 18	28 16	24 14	22 13	20 12	18 10
10 ghisa HB ≥ 300	80 50	66 40	54 34	50 30	45 28	42 25	38 22	35 20	33 20	30 18	27 17	26 16	25 15	22 14	20 12	18 10
11 ghisa malleabile	700 425	450 270	275 160	220 135	180 110	160 95	120 72	95 58	82 50	70 45	58 35	50 28	38 22	32 18	25 15	18 12
12 rame, ottone tenero	1300 760	780 480	450 270	350 215	275 170	215 130	175 110	137 85	110 65	100 55	80 47	64 38	45 30	40 25	30 18	22 14
13 bronzo, ottone duro	825 500	550 330	320 190	250 150	200 120	160 100	130 80	110 65	90 55	80 45	65 35	50 30	40 25	33 20	26 16	18 12
14 alluminio, leghe leggere tenere	2500 1450	1650 1000	950 575	780 470	630 380	500 300	430 260	350 215	290 175	265 160	215 130	180 110	140 85	120 70	95 60	70 40
15 leghe dure dell'alluminio	1700 1050	1150 690	715 430	600 360	500 300	440 270	350 215	290 175	250 150	230 135	190 120	160 95	125 75	110 65	90 55	70 45
16 elektron	4400 2700	3100 1800	1750 1100	1200 760	950 575	740 450	600 350	470 280	380 225	330 200	265 160	215 125	165 100	135 80	105 65	70 45

N.B. Adottare i valori più elevati della velocità di taglio con gli utensili di carburo tipo P01-P10 e i valori inferiori con gli utensili di carburo P30 e P40.



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
 Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
 Web: ittsrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
 segreteria@ittsrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

Tipo di utensile	Denominazione e impiego	Rappresentazione dell'impiego
	Utensile diritto a taglio destro per sgrossatura UNI - 4247 -Tornitura di superfici cilindriche esterne	
	Utensile diritto a taglio sinistro per sgrossatura UNI - 4247 -Tornitura di superfici cilindriche esterne	
	Utensile piegato per sgrossatura destro UNI - 4248 -Tornitura di superfici cilindriche esterne	
	Utensile piegato per sgrossatura sinistro UNI - 4248 -Tornitura di superfici cilindriche esterne	
	Utensile a punta diritta per finitura UNI - 4249 -Tornitura di finitura di superfici cilindriche esterne	
	Utensile piegato a sinistra o a destra per finitura UNI - 4250 -Tornitura di superfici esterne	
	Utensile piegato a destra o a sinistra UNI - 4255 -Esecuzione di gole interne	
	Utensile largo per finitura UNI - 4251 -Tornitura di finitura di superfici esterne	
	Utensile piegato a destra o a sinistra per sfacciatura UNI - 4252 -Esecuzione di sfacciatore	
	Utensile per torniture interne passanti UNI - 4256 -Esecuzione di torniture interne in fori passanti	
	Utensile per torniture interne per fori ciechi UNI - 4256 -Esecuzione di torniture interne con spallamenti e fori ciechi	
	Utensile a coltello destro o sinistro UNI - 4253 -Esecuzione di sfacciatore	
	Utensile a testa rastremata destra per troncare UNI - 4264 -Esecuzione di gole e troncare	
	Utensile a testa rastremata sinistra per troncare UNI - 4264	